



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 26/05/2026

Proposta n. 48 del 18/05/2026

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 26/02/2026 RECANTE “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 102 A 110, DELLA L. 30/12/2025, N. 199” - DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTISEI del mese di MAGGIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale		X	
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 20 4

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Privitera M., Lombardo F. e Mascali A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2026 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, della L. 30/12/2025, n. 199;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13/04/2026, con la quale si è provveduto a prorogare i termini per la presentazione delle istanze di adesione alla definizione agevolata di cui al predetto Regolamento; e richiamatene le motivazioni, che si intendono integralmente trascritte e riportate;

Considerato che l'elevato numero di istanze di adesione alla definizione agevolata pervenute, grazie anche alla proroga - oltre 1.100 - e la complessità delle procedure, definite in contraddittorio con i contribuenti, alla luce del personale disponibile e degli obiettivi complessivamente assegnati al Settore, non consente di completarne l'istruttoria entro il 31 maggio 2026, termine individuato all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del citato Regolamento per il pagamento in unica soluzione, o della prima rata in caso di pagamento dilazionato e che, pertanto, si rende necessario differire tale termine al 31 luglio 2026, in linea con il termine nazionale;

Rilevato che tale differimento appare indispensabile anche al fine di assicurare l'espletamento delle ulteriori attività di competenza del Settore e, in particolare, la gestione dell'imminente scadenza di pagamento dell'acconto IMU e TARI (16 giugno 2026) che, interessando oltre 25.000 contribuenti, genera, di norma, un consistente flusso di lavoro in front-office e back-office, nonchè l'avvio delle complesse attività propedeutiche alla riscossione forzata dei crediti tributari, fondamentali per il mantenimento degli equilibri di cassa del bilancio comunale;

Preso atto che tale modifica è compatibile con l'impianto normativo delineato dall'art. 1, comma 102, della L. 30/12/2025, n. 199 - che non contiene un divieto espresso;

Visto l'art. 1, comma 108, della L. 30/12/2025, n. 199, a norma del quale « *I regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione*»;

Visto l'art. 52, del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, che disciplina la potestà regolamentare dei Comuni, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale a deliberare in ordine al presente provvedimento;

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b), num. 7), D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla necessità di acquisire il parere preventivo dei revisori;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la L.R. 23/12/2000, n. 30 e l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate,

➤ la proroga, al 31 luglio 2026, del termine di pagamento di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b), del vigente Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, della L. 30/12/2025, n. 199, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2026, previa acquisizione del parere dei revisori di cui all'art. 239 comma 1, lett. b), num. 7), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

➤ di dare atto che il presente atto, ai sensi dell'art. 1, comma 108, della L. 30/12/2025, n. 199, deve essere comunicato, ai soli fini statistici, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione;

➤ di dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 03/12/1991, n. 44.

Si attesta:

- la regolarità e correttezza dell'atto, ai sensi art. 147-bis, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

- l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6, L.R. 21/05/2019, n. 7;

- il rispetto delle misure di cui al PTPCT 2025/2027.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Mario Coco

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 4° Settore Funzionale
Mario Coco / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
Rosaria Di Mulo / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare, con Ordine del Giorno (O.d.G.) ordinario, prot. n° 37699 del 21 maggio 2026, come integrato con O.d.G. aggiuntivo prot. 33299 del 25 maggio 2026, alle ore 20:00 e seguenti di giorno 26 maggio 2026, alla seduta di inizio, **il Presidente del Consiglio comunale Lorenzo Ceglie** procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 20 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.

Il Presidente, preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Privitera M., Lombardo F. e Mascali D.

Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e l'istruttore amministrativo, sig. Matteo Lucisano, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Consigliere Lombardo: “grazie Presidente, un saluto agli Assessori, ai colleghi Consiglieri, ai funzionari e a tutti i cittadini che ci seguono qui e da casa. Presidente, io oggi faccio questo intervento per far nuovamente leva su una problematica che è già stata presentata in Consiglio Comunale e che mi è stata posta nuovamente dai cittadini tramite comunicazione telefonica. Sappiamo benissimo che ad agosto la carta d'identità cartacea verrà dismessa. Sappiamo che in questo periodo gli uffici demografici hanno una mole di lavoro non irrilevante, mi arriva una fotografia che io adesso farò pervenire all'assessore competente, alle 8:30 del mattino ci sono già 25 persone ad aspettare il proprio turno, addirittura mi dicono che qualcuno, già alle ore 6:30 era lì per scrivere l'ordine di arrivo. Una cosa che non mi capacita è quella che questa Amministrazione si è sempre vantata di essere molto più smart rispetto alla precedente, quindi, si è sempre vantata, dicevo, di essere molto più smart rispetto alla precedente, quindi mi chiedevo come fosse possibile che ad oggi il servizio di prenotazione per il rinnovo delle carte d'identità, non fosse stato digitalizzato con le prenotazioni che vengono fatte direttamente on-line tramite portale come viene fatto anche per il passaporto in questura. Questa è una problematica, Presidente, non irrilevante, perché, tra qualche giorno è giugno. Ciò significa che le giornate si faranno sempre più calde e afose. Un lavoratore deve prendere un giorno di lavoro per andare a fare, il permesso, per andare a fare la carta d'identità nuova, quella plastificata, la CIE e deve anche stare attento a non beccarsi un'insolazione, a non stare male, perché quando hai 20 persone davanti sicuro non ci sarà troppa celerità nell'erogare le nuove carte d'identità, quindi volevo sollevare nuovamente questo problema all'Amministrazione. Mi è arrivato un messaggio e concludo con questo anche in modo goliardico che mi diceva : Filippo, ma è possibile che il mio barbiere ha l'app per prenotarmi per tagliare i capelli e il Comune di Misterbianco non prevede un servizio di prenotazione per il rinnovo delle carte d'identità? Presidente, pongo a lei questa questione e so che saprà dare una risposta ai nostri cittadini, grazie”.

Il Presidente: grazie Consigliere Lombardo, ovviamente attenzioneremo il tutto.

Il Consigliere Nastasi: “grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, funzionari che ai cittadini che ci seguono dalla sala e da casa. Presidente, io faccio una comunicazione in merito all'ultima Conferenza dei Capigruppo che si è svolta lunedì mattina e, come diceva lei all'apertura, io pongo all'attenzione una questione di metodo, una questione di metodo perché la Conferenza dei Capigruppo non ha assolutamente, io potrei elencare tutti gli articoli e i commi dove sono stabilite le funzioni di una Conferenza dei Capigruppo, è un organo consultivo del Presidente del Consiglio comunale, serve a programmare i lavori consiliari, predisporre un ordine del giorno, il calendario delle attività consiliari, stabilisce le priorità degli argomenti da trattare, ordina atti ispettivi, individua le proposte deliberative pronte per il Consiglio, esprime proposte e pareri da illustrare al Consiglio comunale e così via. Proprio perché le carte vanno lette e non si deve perdere tempo, la Conferenza dei Capigruppo ha funzione programmatica, organizzativa e consultiva, ma non è assimilabile alle Commissioni consiliari permanenti. Le Commissioni hanno invece funzioni consultive, istruttorie, di studio e proposte finalizzate alla preparazione delle attività consiliari. Proprio per questo la differenza, la partecipazione alla Conferenza dei Capigruppo non dà diritto al gettone di presenza. Quindi, Presidente, io le chiedo di premurarsi affinché non si svolgano Conferenze dei Capigruppo dove si debba decidere o dove si debba esaminare una proposta di delibera che deve andare in Consiglio comunale. Noi lunedì ci siamo ritrovati e ci siamo anche scontrati in Conferenza dei Capigruppo, anche per altro, ma come rappresentante e come consigliere comunale, io chiedo al Presidente e al Segretario che venga fatto rispettare da tutti, dai consiglieri, dai funzionari, dagli impiegati comunali e da chi si adopera per il funzionamento di questa Città, che c'è un Regolamento e va rispettato, perché se dovessimo ritrovarci di nuovo in un'altra occasione del genere, chiaramente sarò costretto a scrivere all'Assessorato agli Enti Locali e, qualora anche a perseguire altre vie,

grazie”.

Il Presidente: “grazie consigliere Nastasi rispondo io, perché chiaramente, la Conferenza dei Capigruppo la convoco io. Innanzitutto, nel corso degli anni la Conferenza dei Capigruppo è stata utilizzata più volte per approfondire argomenti di delibere di Consiglio e i Capigruppo sono sempre stati d'accordo, penso che nessuno può dire il contrario, visto che anche in Capigruppo abbiamo trattato degli argomenti che erano stati trattati in Commissione consiliare e a volte che erano già arrivate all'ordine del giorno del Consiglio comunale e poi magari ritirato, come è accaduto con l'ultimo regolamento. Quindi, per me non c'è alcun problema ad applicare il regolamento alla lettera e da oggi, come propone il consigliere Nastasi, il regolamento verrà applicato alla lettera, l'articolo 18 sulla Conferenza dei Capigruppo. Quindi mi proporro di seguire ogni articolo come richiesto, senza diciamo trattare delibere di Consiglio, ma predisponendo solo gli ordini del Consiglio e portandoli direttamente in Aula. Quindi, diciamo che in Conferenza dei Capigruppo non si fa il lavoro che si fa in Commissione ed è assolutamente corretto, in Commissione si studia, è chiaro, non si può approfondire e io ho detto in Conferenza dei Capigruppo, il consigliere Nastasi purtroppo era già andato via, ma io ho detto che il regolamento non si può ritirare una volta presentati gli emendamenti, si può semplicemente riportare in Consiglio comunale, si mettono i pareri negli emendamenti, penso che la consigliera Caruso abbia verbalizzato quello che ho detto e quindi non vedo altri problemi. Quindi, appena ci saranno i pareri sugli emendamenti, positivi o negativi che siano, verranno chiaramente coordinati, sempre in Conferenza dei Capigruppo verrà decisa la convocazione del nuovo Regolamento di Polizia urbana, penso tutto chiarito”.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 1 all'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 48 del 18/05/2026: “**Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26/02/2026 recante “Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della l. 30/12/2025, n. 199” - Differimento dei termini di pagamento**”. Segnala la presenza in aula del responsabile del IV Settore “Entrate Tributarie Locali”, dott. Mario Coco disponibile ad illustrare la proposta di deliberazione.

Alle ore 20:27, entra il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 21.

Il dott. Coco: “Signor Presidente, Consiglieri, funzionari, pubblico in sala e da casa, buonasera a tutti, si tratta di un emendamento di natura tecnica, che serve a consentire all'Ufficio di poter gestire con maggiore tranquillità le quasi 1.300 istanze che sono arrivate, siamo andati ben oltre ogni mia rosea, diciamo aspettativa, e quindi abbiamo sostanzialmente gli uffici che stanno letteralmente scoppiando di pratiche e poiché quindi la trattazione delle stesse implica anche il coinvolgimento in contraddittorio dei contribuenti, spesso dei consulenti, quindi si sta perdendo più tempo del previsto. Quindi, ancora non siamo nemmeno a metà delle pratiche istruite e il 31 maggio, che è la scadenza che abbiamo stabilito dal Regolamento all'articolo 3, quindi sia per il pagamento in un'unica soluzione, che come pagamento della prima rata, chiaramente è veramente impossibile da rispettare, quindi questo serve sostanzialmente, quindi non è una riapertura dei termini, è un termine endoprocedimentale, che serve soltanto ad assicurare agli uffici di potere mettere le rateazioni dei provvedimenti per tempo. Ecco perché non riusciremo sicuramente a espletare tutto il carico di lavoro negli originari, diciamo, termini, quelli andavano bene. Probabilmente, se non avessimo disposto la proroga e se comunque le mie previsioni originarie fossero state, diciamo, coerenti, ma in realtà l'istituto ha funzionato benissimo e quindi questo è, diciamo, una variazione che chiedo voglio dire, anche a nome dell'Ufficio, perché serve semplicemente a completare le pratiche entro il termine, entro un termine congruo, perché il termine originario non riuscirebbe a consentircelo, grazie”.

Il Consigliere Anzalone, Presidente della VI Commissione consiliare, bilancio: “grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, saluto il dottor Coco, Segretario, gli assessori e il pubblico. Diciamo che fondamentalmente il dottor Coco con me sfonda una porta aperta perché io fin dall'inizio, se si ricorda dottore ho detto ma andiamoci direttamente a luglio, così evitiamo problemi, perché è vero le previsioni erano altre, io ero un po' più romantico, forse per cui speravo che ci fosse questo gran numero, come in effetti c'è stato, perché 1.300 pratiche di adesione, significa 1.300 utenti che scelgono di regolarizzare o perlomeno che chiedono di regolarizzare, di capire che tipo di posizioni hanno, ecco poi, in base ai prospetti, a me sono arrivati prospetti da mettere le mani nei capelli, io ne ho tre capelli, ma insomma, li perdo tutti con i prospetti che sono arrivati, perché alcuni sono pazzeschi. Però è anche vero che diamo la possibilità a loro di regolarizzarsi; poi è chiaro che per qualsiasi motivo, non rateizzano, non pagano, subiranno poi le conseguenze delle loro scelte,

questo è normale. Quindi accogliamo con favore questo emendamento tecnico alla proposta che riguardava la definizione agevolata dei tributi locali. L'unica cosa, ne abbiamo parlato poco fa, io ti ho chiesto: Mario, che fine facevano le pratiche per i quali già erano stati emessi prospetti e le rate al 31 maggio? E tu mi hai risposto: quelle restano perché già la pratica è stata evasa. Dico: speriamo che questo non crei confusione, non solo fra la gente, ma anche fra gli operatori poi alla fine, perché a me che mi arriva stamattina un prospetto e poi stasera deliberiamo e domani mattina ne arriva un altro, può creare problemi, però dico se riusciamo a coordinarci, non penso che non si possa andare avanti. Grazie”.

Il dott. Coco: “confermo che, ho disposto un attimino, il blocco, diciamo, della trasmissione delle istanze, anzi, delle rateazioni e dei prospetti dei pagamenti, cioè il prospetto della posizione debitoria, quello sì, continua a essere chiaramente inviato e notificato, ma per i pagamenti, ci siamo un attimo fermati. Anche in vista di questa richiesta che viene dall'ufficio. Ecco, ripeto, i carichi di lavoro sono tanti, quindi, come pure è vero che le pratiche che sono state definite prima, dico, quelle sono state comunque definite consensualmente, quindi non c'è un problema, non arrivano per adesso, adesso siamo fermi. Voglio dire, ho chiesto di temporeggiare un attimino da quando è stata caricata la proposta di deliberazione proprio per consentire di non arrivare a questo livello e magari avere verso la pratica per un giorno io ricevo la pratica al 31 maggio e non al 31 luglio, quindi diciamo che siamo un attimino in attesa “di” grazie”.

La Consigliera Caruso C.M.: “grazie Presidente, saluto tutti i colleghi Consiglieri, funzionari, gli assessori e il pubblico che ci segue qui e da casa. Presidente, la proposta che arriva in Commissione già faceva sorgere in me alcuni dubbi e tant'è che l'avevo sollevata, proprio questa richiesta, l'ho sollevata io in Commissione proprio relativamente alle rateizzazioni che sono già state emesse, perché sono arrivate delle rateizzazioni con data 31 maggio e quindi la necessità dell'ufficio di prorogare al 31 luglio era già chiara, anche quando abbiamo votato la prima, come si dice, la prima proroga che non è proroga della definizione agevolata. Noi già anche in Conferenza Capigruppo avevamo insistito, anche con il Segretario presente, di differire anche la prima la prima scadenza, e ci ritroviamo invece solo oggi a votarla e va benissimo chiaramente. Avrà il nostro voto favorevole questa proposta perché viene incontro sicuramente ai cittadini, ma in prima istanza viene incontro a un ufficio che è chiaramente in affanno, vista la mole di istanze pervenute, però, dottor Coco e Presidente, qual è il mio dubbio? Il mio dubbio è che alcune definizioni agevolate sono arrivate in questa settimana e sono arrivate con scadenza 31 maggio, quindi il mio dubbio, come rate: quindi quando io ricevo, sto personificando in me, giusto, quando io cittadino ricevo il prospetto di pagamento 31 maggio, ho ritirato le rate, mi sono state inviate via PEC, ma con data 31 maggio, il cittadino X, la cittadina Y, come si deve comportare in questo caso? Cioè, dovrà pagare il 31 maggio, giusto, perché tecnicamente noi abbiamo votato nel Regolamento della definizione agevolata che se io salto la prima rata perdo tutta l'agevolazione, non rischiamo in questo modo di ingolfare quei cittadini che quando noi andremo a fare il nostro post su *Facebook* o semplicemente pubblicheremo sul sito l'allargamento, appunto, la proroga di questa data al 31 luglio e magari il cittadino dice: “ah va beh”, non scade il 31 maggio, ma scade il 31 luglio, non pagandole il 31 maggio decade dalla definizione agevolata e quindi perde il beneficio, e questo si ritroverà poi quando sarà il 31 luglio, che se ne va al tabacchino piuttosto che in banca a pagare, secondo lui convinto della definizione agevolata, e si ritroverà bloccato e decaduto da tutto il beneficio, cioè non rischiamo, è proprio una domanda. Non rischiamo di insorgere in qualche problematica di questo genere? Se per esempio pensano di pagarla successivamente, questa è una domanda. Seconda domanda: sarebbe possibile prevedere eventualmente che tutti i prospetti dati al 31 maggio, la prima rata, rientra fino al 31 luglio, cioè mi spiego, io ho ricevuto già il prospetto e ho la scadenza 31 maggio, chi non paga il 31 maggio non viene scritto subito sul “libro nero”, si dà questa proroga a tutti quanti fino al 31 luglio? Perché tecnicamente sarebbe anche una un'ingiustizia. Dico: io faccio la definizione agevolata prima, devo pagare prima, sono pure penalizzato, perché devo pagare prima rispetto agli altri che hanno due mesi di respiro, che magari ci hanno pensato nella seconda tranche, cioè non andiamo ad avvantaggiare sempre chi arriva ultimo e quelli che arrivano primi sempre devono piangere le conseguenze di questa cosa, ci abbiamo pensato? Non lo so, dico così, più che altro, perché il rischio è che chi non paga il 31 maggio, perde la definizione agevolata, capito? Quindi solo la rata del 31, potremmo pensare eventualmente, ci abbiamo pensato, potremmo pensare di posticipare nel senso che il QR code, per intenderci, resta attivo fino al 31, poi magari ci sono io che ho ricevuto il piano giusto in tempo ho comunque la rata del 31 maggio, io me la pago giustamente il 31 maggio mi rispetto le rate, ma pensiamo anche al caso ipotetico, facciamo “fantacalcio”, pensiamo al caso in cui io non la pago e la pago a luglio, questo era il quesito”.

Il dott. Coco: “consideriamo che la decadenza, diciamo uno scenario catastrofico non lo prevederei,

non è catastrofico lo scenario, voglio dire stiamo parlando di un'apertura a soggetti che per diversi motivi, non hanno pagato i tributi, che oggi hanno una un'occasione molto importante. In ogni caso, abbiamo una tolleranza di un mese, non sono cinque giorni come quelli nazionali, non so se vi ricordate. Noi abbiamo quindi, di fatto, sostanzialmente si riduce la differenza ad un mese rispetto, diciamo chi parte da luglio, perché hanno un mese di tolleranza. Partissero, diciamo, da giugno, non succederebbe niente, ma è chiaro che non ne farei, non solleverei questa preoccupazione, perché comunque ci sono degli strumenti di legge quale per esempio l'articolo 10 dello Statuto del contribuente, che voglio dire dice chiaramente che quando un cittadino, un contribuente viene indotto in errore da comportamenti o fatti che riguardano, attengono alla pubblica amministrazione, non può essere sanzionato. Ecco, diciamo che da questo punto di vista è chiaro che l'ufficio, il racconto di questa circostanza e della confusione che potrebbe ingenerarsi magari in qualcuno o più contribuenti, quindi è chiaro che in questo caso avremmo una tolleranza maggiore e faremo in modo tale che un eventuale allineamento tra quelli che vogliono dire, anziché partire a maggio partono a luglio, dovrebbe esserci. Voglio dire: questa confusione, perché poi dipende anche da come viene in qualche modo rappresentato il differimento, perché se il differimento viene presentato, è un termine endoprocedimentale ed è stato un termine che ha chiesto l'Ufficio per consentire di poter espletare e completare le pratiche e non consegnare provvedimenti scaduti, e allora: se viene rappresentato in questo modo, la confusione non si crea. Se noi rappresentiamo, diamo un'informazione sbagliata come se fossero stati riaperti o differiti, perché questa era la volontà, cioè che fosse, voglio dire, un venire incontro alle esigenze del cittadino, e allora noi lo creiamo. Quindi io penso che l'aiuto che chiedo anche ai consiglieri che chiedo a voi, è quello di poi rappresentare nelle vostre pagine, nei social, l'informazione nel modo giusto, cioè se la rappresentiamo come proroga, voglio dire che viene posta nell'interesse del cittadino. Un ulteriore, voglio dire apertura, e allora è chiaro che l'errore sarebbe massivo, se lo rappresentiamo nei termini invece che ho esposto, cioè l'esigenza proprio di consentire all'ufficio di espletarle, quindi chiaramente noi non le consegneremo più al 31, quindi le consegneremo con quella scadenza. Penso che l'errore, qualora comunque dovesse verificarsi, potrebbe essere ricondotto chiaramente a ipotesi diciamo tollerabili che consentirebbero anche senza una previsione regolamentare ulteriore di poter venire incontro a queste esigenze e fronteggiare l'errore senza ulteriori modifiche regolamentari. Quindi, qualora ci rendessimo conto di questa circostanza, che potrebbe anche verificarsi, ripeto cioè che un cittadino interpreti male il termine, però se noi lo rappresentiamo bene, dico perché di fatto e ripeto, non è una riapertura, non è una proroga dei termini di versamento, è un termine che si, diciamo, rivolge all'ufficio. Ciononostante, ripeto, posto che la differenza è nella sostanza, di un mese, perché la tolleranza è di un mese, non cinque giorni dico: qualora noi ci accorgessimo che i cittadini versano con regolarità, ma hanno cominciato a luglio, è chiaro che comunque non si potrebbe parlare di una irregolarità che provoca la decadenza, non è inadempimento. Però è importante pure che l'informazione venga resa bene, quindi è un rischio quello che lei ha giustamente rappresentato, è un rischio che secondo me, è molto contenuto, perché il termine è chiaro, è endoprocedimentale. Se lo veicoliamo bene, sicuramente nel caso in cui dovesse verificarsi quella, diciamo fatalità che il cittadino non comprende bene, perché poi sono delle cose molto tecniche e quindi, se non dovesse capire bene, dovesse cominciare a pagare da luglio e dovessimo vedere, perché non è che noi il controllo sulla decadenza lo faremo tra un mese, il controllo sulla decadenza lo faremo fra almeno di 4, 5 mesi. È chiaro che nel momento in cui dovessimo vedere regolarità dei pagamenti, non sarà certo questa circostanza di aver cominciato da luglio, perché magari qualcuno ha capito male l'informazione che, diciamo, determinerà la decadenza, non in forza di ciò che è scritto nel Regolamento, ma di ciò che si desume dalle norme nazionali, laddove la tutela dell'affidamento e della buona fede del contribuente è, diciamo, qualcosa che è tutelata dal legislatore in un provvedimento di rango superiore, quindi non c'è bisogno di fare stravolgimenti. È chiaro, assolutamente rispondo e concludo che ogniqualvolta in sede di verifica delle cause di decadenza delle rateazioni, dico dovesse verificarsi una circostanza del genere, è chiaro che noi la valuteremo perché se così fosse, noi troveremo versamenti continui a partire da luglio. Questo è chiaro, però, se vedo che la prima, la seconda e la terza rata sono tutte non rispettate, è chiaro che questo non ha nulla a che vedere con il differimento, non so se sono chiaro. Quindi, ogniqualvolta ci sarà un comportamento che ci farà intendere che il cittadino non ha ben compreso la natura del differimento, è chiaro che non ci sarà decadenza. Questo poi dipenderà da come noi setteremo, diciamo, i controlli automatici, ma normalmente, quando il controllo, quando noi verifichiamo che c'è continuità nei pagamenti, non succederà nulla, comunque di questa problematica l'ho già chiaramente rappresentata agli informatici, quindi faremo in modo tale da evitare che possano succedere situazioni del genere. Qualora dovesse succedere, diciamo eventualmente la rappresenterà il contribuente sul momento e quindi, come succede spesso, ma da sempre, quando l'ufficio si rende conto che ha indotto in errore un cittadino, se c'è una decadenza, la decadenza viene, diciamo, "revocata", quindi si ripristina la rateazione, quindi staremo molto attenti nel verificare che non ci siano problemi del genere, grazie".

La Consigliere Caruso C.M.: “grazie Presidente, ringrazio il dottor Coco per la chiarezza e anche per prendere in considerazione, comunque, quella che è stata il sollevamento di una problematica che io non sottovaluterei, un po’ come il numero di istanze che noi colleghi immaginavamo e non sottovaluterei perché tante volte i messaggi che noi mettiamo nel sito internet spesso sì, li mettiamo quanto più chiaro possibile, ma un conto è quello che scrivo, un conto è quello che dico, un conto è quello che le persone capiscono che veramente ci passa il mare, qua qualche collega intende quello che voglio voglio dire, in ogni caso ringrazio e chiedo a tutto l’Ufficio di attenzionare il discorso della decadenza da questo beneficio, perché appunto è una misura veramente importante, comunque, che è un’agevolazione importante per tanti cittadini. Quindi stiamo attenti sulla decadenza, visto che il dottore mi rassicura, che controllerà con attenzione e siamo anche noi più tranquilli. Grazie Presidente”.

Il Consigliere Anzalone: “grazie Presidente, allora: è vero che il termine è endoprocedimentale, ma è pur sempre un termine essenziale, perché se tu salti la prima rata decadi dalla definizione agevolata, cioè la mia perplessità, vado ad aggiungere, a integrare rispetto a quello che diceva collega Caruso, la mia perplessità che ti ho rappresentato poco fa, è proprio questa. Cioè, è vero, è un termine endoprocedimentale, sono d’accordissimo, purtroppo però è un termine essenziale, allora semmai si potrebbe fare: aggiungo anche un altro dato, e qui faccio l’avvocato del diavolo, se dovessimo modificare il termine, già 400 pratiche sono state evase, diventerebbe complicato riprendere le 400 pratiche, rimetterle nel calderone, arriveremmo non a luglio, ma a settembre direttamente. Consideriamo anche questo, quindi, secondo me, Presidente, la cosa che si potrebbe pensare, è quella di fare, visto che comunque stiamo facendo un servizio che è per la collettività, e credo di capire che siamo tutti favorevoli all’unanimità di fare una comunicazione unica, asettica, ma al netto poi di eventuali post, attenzione, sto parlando di fare una comunicazione unica in cui si dice: guardate da questo momento in poi la scadenza della prima rata è differita al 31 luglio, se sono già arrivati i prospetti al 31 maggio, pagate al 31 maggio, tenendo presente che il Regolamento generale delle entrate ci da i 30 giorni famosi di tolleranza, io mi muoverei da questo punto di vista, come Commissione bilancio, come ufficio, come Consiglio comunale, un unico documento, magari ecco due righe precisi per spiegare alla gente, che poi è vero che, come dici tu Catia, molti ci “mangiano” su questa cosa, giustamente no, era maggio, io ho pagato a luglio si prendono due mesi, noi che siamo del settore, queste cose, le capiamo e anche il dottor Coco ovviamente. Quindi figuriamoci, credo che sia opportuno, semmai ragionare su una comunicazione, un modello di comunicazione unico e unitario”.

Alle ore 20:49, escono i consiglieri Calogero E.M. e Percipalle G.L., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 19 voti favorevoli (*Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, n° 19 voti favorevoli (*Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l’esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 48 del 18/05/2026: “*Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26/02/2026 recante “Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell’art. 1, commi da 102 a 110, della l. 30/12/2025, n. 199” - Differimento dei termini di pagamento*”;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 48 del 18/05/2026: *“Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26/02/2026 recante “Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della l. 30/12/2025, n. 199“ - Differimento dei termini di pagamento”*.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Con separata votazione espressa ad unanimità di voti la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Sofia Manuel Alfio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo